



Parte straordinaria

Relazione del Consiglio di Amministrazione al punto 3 dell'Ordine del giorno

Revoca dell'attuale delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 28 ottobre 2011 e rinnovo della facoltà, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 100 milioni e di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o *cum warrant*, per un importo massimo di euro 2 miliardi. Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative.

Signori Azionisti,

L'Assemblea straordinaria del 28 ottobre 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, delega ad aumentare il capitale sociale entro il termine di cinque anni per un importo di nominali massimi euro 100 milioni anche tramite *warrant*, nonché, ai sensi dell'art. 2420-ter codice civile, ad emettere sino a nominali massimi euro 2 miliardi di obbligazioni convertibili e/o *cum warrant*, stabilendo che l'esercizio di tale delega non avrebbe comportato l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.

Tenuto conto che la delega scadrà nell'ottobre 2016 e che finora non è stata esercitata neppure parzialmente ed al fine di allineare ad un'unica scadenza tutte le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale, Vi proponiamo di rinnovarla per il medesimo importo, revocando nel contempo interamente quella attualmente in essere, e di fissarne la scadenza al 28 ottobre 2020.

Ricordiamo che il ricorso alla delega consente di abbreviare i tempi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, di stabilirne dimensioni in funzione delle specifiche opportunità e di ridurre il rischio di oscillazione dei corsi azionari tra il momento dell'annuncio e la sua esecuzione.

Sotto il profilo di merito, l'eventuale rafforzamento patrimoniale del Gruppo potrebbe rendersi utile per assicurare al Gruppo risorse e strumenti funzionali a sostenere lo sviluppo del Gruppo ed adeguati.

Vi invitiamo pertanto ad approvare la seguente delibera:

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Mediobanca:

- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione;

delibera:

1. di revocare interamente la delega a suo tempo conferita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 28 ottobre 2011 ad aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capitale sociale per massimi nominali euro 100 milioni e ad emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o *cum warrant* per un importo massimo di euro 2 miliardi, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà:
 - ai sensi dell'art. 2443 codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte il capitale sociale, entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione, per un importo massimo di nominali euro 100 milioni anche tramite *warrant*, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50 cadauna da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e



- conseguentemente, la facoltà di stabilire di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento, nonché l'eventuale destinazione al servizio di *warrant* delle emittende azioni;
- ai sensi dell'art. 2420-ter codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o *cum warrant*, per un importo massimo di nominali euro 2 miliardi, da offrire in opzione agli aventi diritto e conseguentemente la facoltà di stabilire di volta in volta il rapporto di conversione delle obbligazioni, stabilirne ogni altra caratteristica, e deliberare il corrispondente aumento di capitale al servizio della conversione;
3. di stabilire che l'esercizio delle deleghe di cui al punto 2 non potrà comunque comportare l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni;
4. di modificare l'art. 4 dello statuto sociale eliminando il comma 9 e introducendo un nuovo comma come di seguito riportato:

TESTO VIGENTE

Art. 4

omissis

È' attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 100 milioni di euro anche tramite *warrant*, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo e il godimento nonché l'eventuale destinazione al servizio di *warrant* delle emittende azioni nonché la facoltà, a' sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o *cum warrant*, per un importo massimo di nominali 2 miliardi di euro, da offrire in opzione agli azionisti aventi diritto, stabilendosi che l'esercizio delle predette deleghe non potrà in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.

omissis

TESTO PROPOSTO

Art. 4

omissis

~~È' attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 100 milioni di euro anche tramite *warrant*, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo e il godimento nonché l'eventuale destinazione al servizio di *warrant* delle emittende azioni nonché la facoltà, a' sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o *cum warrant*, per un importo massimo di nominali 2 miliardi di euro, da offrire in opzione agli azionisti aventi diritto, stabilendosi che l'esercizio delle predette deleghe non potrà in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.~~

omissis

È' attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2020, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 100 milioni di euro anche tramite *warrant*, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo e il godimento nonché l'eventuale destinazione al



servizio di warrant delle emittende azioni nonché la facoltà, a' sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2020, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o cum warrant, per un importo massimo di nominali 2 miliardi di euro, da offrire in opzione agli azionisti aventi diritto, stabilendosi che l'esercizio delle predette deleghe non potrà in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.

5. di delegare sin d'ora al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, pro tempore in carica, anche disgiuntamente tra loro, ad effettuare, a tutti gli effetti di legge, l'adeguamento delle espressioni numeriche dell'art. 4 dello statuto concernenti il capitale sociale in relazione all'avvenuta sottoscrizione delle azioni emesse nonché ad adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese.”

Milano, 22 settembre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE